

## Riflessioni.....

Non ho mai creduto che tutto potesse tornare alla normalità entro gli inizi di aprile ,ma l'attesa della conferma mi stava logorando. Come è giusto che fosse la proroga c'è stata e mi fa quasi paura la rassegnazione con cui ho accolto la cosa. Ho paura di abituarci al tutto. Ho paura della rassegnazione degli studenti che credono di aver vissuto il loro ultimo giorno di scuola il 4 marzo ed ho paura della rassegnazione dei lavoratori costretti a casa, ormai abituati all'idea di non ricevere alcun guadagno nei prossimi mesi. L'effetto più terribile del virus è la distruzione del vivere civile. Il virus mette gli uni contro gli altri e sono pochi coloro che rimangono umani di fronte ad un mondo impazzito. Questa esperienza ci permette di capire quando sia preziosa la nostra libertà e quanto siano importanti le responsabilità del singolo per il bene comune. Ciò che mi manca di più durante questi giorni di segregazione è la normalità. Cerco di occupare il mio tempo studiando, leggendo, vedendo un film o semplicemente stando in terrazza sorseggiando un thè caldo in compagnia del mio cane. Il tempo passa, ma alla fine della giornata, la realtà ci piove addosso come una doccia ghiacciata e il pensiero vola alle migliaia di persone colpite da questa grave epidemia mentre ci chiediamo chi saranno i prossimi. La nuova vita che stiamo vivendo sembra arrivare direttamente da un libro di storia e se c'è una cosa che la storia mi ha insegnato è che nella follia della guerra, in questo caso contro un nemico invisibile, non ci sono né vincitori né vinti. Nella follia della battaglia la sconfitta è di tutti.

Benedetta Criscio IV G

